



n. 1913

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato con il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 ed il Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n.62;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche e integrazioni al Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"

Vista la nota del 27 ottobre 2008 ricevuta il 07 novembre 2008 con la quale la Parrocchia di San Matteo in Molinella ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici espresso con nota prot. 1311 del 29 gennaio 2009, pervenuta in data 30 gennaio 2009;

Visto il parere della competente Soprintendenza per i Beni Archeologici espresso con nota prot. 418 del 30 marzo 2009, pervenuta in data 07 aprile 2009;

Ritenuto che l'immobile

Denominato  
Regione  
provincia di  
comune di  
località

**Chiesa di San Francesco d'Assisi e pertinenze**  
Emilia Romagna  
Bologna  
Molinella  
Molinella





*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

sito in  
numero civico

Via Giuseppe Mazzini  
282, 283

Distinto al N.C.E.U. al foglio 57, particelle A, 38, 374, confinante con gli immobili distinti al foglio 57, particelle 953, 913, 771, 314, 104, 97; altro elemento confinante: Strada Provinciale come dalla allegata planimetria catastale; presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che il bene denominato **Chiesa di San Francesco d'Assisi e pertinenze**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Molinella.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna, 23 aprile 2009

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Carla Di Francesco

LD/PFR





*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

**Relazione Allegata**

**Identificazione del Bene**

|               |  |
|---------------|--|
| Denominazione | <b>Chiesa di San Francesco d'Assisi e pertinenze</b> |
| Regione       | Emilia Romagna                                       |
| Provincia     | Bologna  |
| Comune        | Molinella  |
| Località      | Molinella  |
| Cap           | 40062  |
| Sito in       | Via Giuseppe Mazzini                                 |
| Numero civico | 282, 284   |
| N.C.E.U.      | Foglio 57 p.lle A, 38, 374                           |

**Relazione Storico-Artistica**

La Chiesa sussidiale di San Francesco d'Assisi e la casa del cappellano sono state costruite nel 1853 secondo il progetto redatto dall'ing. Pedrelli su incarico del Cardinal Falconieri, Arcivescovo di Ravenna. "L' antica fabbrica" sorse su un terreno, posto a nord del paese, di proprietà del Signor Giacomo Pedrelli, che lo donò gratuitamente. Nel 1882 il complesso religioso fu ampliato, a nord della Chiesa, con la costruzione di una seconda casa residenziale, sempre secondo il progetto redatto dall'ing. Pedrelli. Nel 1954 si completò il tronco del campanile rimasto incompiuto con la realizzazione della cella campanaria e della guglia.

La chiesa di S. Francesco di Assisi sorge nel centro di Molinella e al suo corpo edilizio sono addossati, simmetricamente, due costruzioni di due piani fuori terra, aventi i caratteri dell'edilizia minore. La facciata della chiesa presenta il corpo principale con la sagoma rettangolare articolata su due ordini, la cui composizione è improntata sui principi della simmetria. Al centro vi è un portale rettangolare ornato da cornici perimetrali a fascia e sormontato da un fastigio orizzontale. Al piano primo, oltre una fascia marcapiano, lungo l'asse di simmetria del prospetto, si colloca una finestra centinata; le due aperture si trovano entro un piano di fondo intonacato e tinteggiato con una tinta rossastra. La parte restante del corpo principale della facciata ha un trattamento superficiale a bugnato liscio, tinteggiato color ocra giallo. La facciata è conclusa ai lati da una riquadratura rettangolare intonacata, che riprende la spazialità delle cappelle laterali, al piano primo la facciata è raccordata al livello inferiore da una voluta curvilinea a capo della quale vi è un pinnacolo a guglia in laterizio. Sul fianco destro si innalza il campanile della chiesa, di pianta





*Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

quadrangolare con la torre campanaria in laterizio. La chiesa presenta una navata rettangolare ai lati della quale si sviluppano le cappelle laterali. Le superfici interne sono regolarmente scandite dal reticolo cartesiano formato dalle paraste d'ordine ionico e dalle cornici orizzontali. Il transetto è qualificato da quattro colonne isolate, che si correlano all'abside semicircolare nella quale si innalzano altre quattro colonne isolate con capitello d'ordine ionico; le colonne sorreggono una trabeazione che percorre il perimetro della chiesa. Sul fondo dell'abside, entro una riquadratura dipinta si colloca la pala d'altare con S: Francesco. La navata è delimitata superiormente da superfici curve intonacate rappresentate da una volta a botte con unghie in corrispondenza delle finestre, nella navata, e da un catino absidale.

La chiesa presenta interesse storico artistico per l'armonioso accorpamento di volumi di edifici di diversa destinazione funzionale, sia per la inusuale planimetria ecclesiastica connotata dal colonnato interno della zona absidale, sia per la configurazione formale del manufatto ispirato ai temi eclettici dello stile neoclassico. Il complesso religioso per la sua localizzazione viene a connotare e a qualificare un'ampia area del centro urbano di Molinella.

Ai lati della facciata si collocano due corpi edilizi gemelli di due piani fuori terra. Al centro del prospetto vi è un portale archivoltato con ai lati una finestra rettangolare. Al piano primo si aprono tre aperture rettangolari, mentre addossate al cornicione sottogronda vi sono tre finestrelle rettangolari. La facciata è intonacata e tinteggiata color mattone ed è perimetrata da uno zoccolo basamentale e da lesene di color chiaro

Nell'area di pertinenza, delimitata da un muro di cinta, sono ubicati ad est altri corpi di fabbrica minori fra i quali quello distinto al foglio 57 la p.la 101, presente nell'estratto di mappa, ora non è più esistente.

Redatto dalla dott.ssa Daniela Sinigalliesi, funzionario responsabile del procedimento per la SBAP per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia.

Funzionario responsabile dell'istruttoria per la Direzione Regionale per Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna arch. Loredana Deb

Visto : Il DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Carla Di Francesco

LD/PFR





*Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

**Planimetria allegata**

**Identificazione del Bene**

|               |  |
|---------------|--|
| Denominazione | <b>Chiesa di San Francesco d'Assisi e pertinenze</b> |
| Regione       | Emilia Romagna                                       |
| Provincia     | Bologna  |
| Comune        | Molinella  |
| Località      | Molinella  |
| Cap           | 40062  |
| Sito in       | Via Giuseppe Mazzini                                 |
| Numero civico | 282, 284   |
| N.C.E.U.      | Foglio 57 p.lle A, 38, 374                           |

**Planimetria Catastale**



Visto : Il DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Carla Di Francesco

LD/PFR

*[Handwritten signature]*

